

## PRESENTAZIONE

Questo testo l'ho scritto mentre frequentavo il quarto anno di scuola superiore, per la partecipazione al concorso di scrittura: Premio Città di Prato, Arte di parole "Gianni Conti", XI Premio Letterario Nazionale Per le Scuole Superiori di II grado. Sono riuscita a classificarsi settima con il mio racconto intitolato *Lo Staffelfuehrer*.

Il concorso è impostato in maniera semplice: viene pubblicato un bando da chi indice il concorso all'interno del quale viene identificata una "parola chiave" o meglio un tema dal quale bisogna partire per scrivere il testo. Ci sarà un regolamento all'interno del quale saranno indicate le modalità di partecipazione, le caratteristiche che il testo dovrà avere, la data della scadenza per la consegna, le modalità di premiazione...

L'edizione a cui ho partecipato aveva come tema la parola "Voci".

Per scrivere il testo mi sono fatta ispirare da una esperienza in particolare: una gita d'istruzione al campo di concentramento di Dachau. Nonostante il tempo, ricordo vividamente alcune sensazioni percepite attraversando il campo, visitando dei luoghi all'interno dei quali, anni prima, si erano consumate delle brutalità estreme. Prendendo spunto da questo senso di vuoto e angoscia, nei confronti di qualcosa di cui non ero in alcun modo responsabile ma per il quale sentivo comunque un forte rammarico, ho scritto il mio testo, immedesimandomi in chi era stato parte di quella macchina della morte, nei panni di un Staffelfuehrer appunto. Si riferisce al comandante di una "Staffel", un'unità militare o paramilitare. Si tratta di una posizione di comando e la sua traduzione può essere "comandante di squadrone" o "caposquadra".